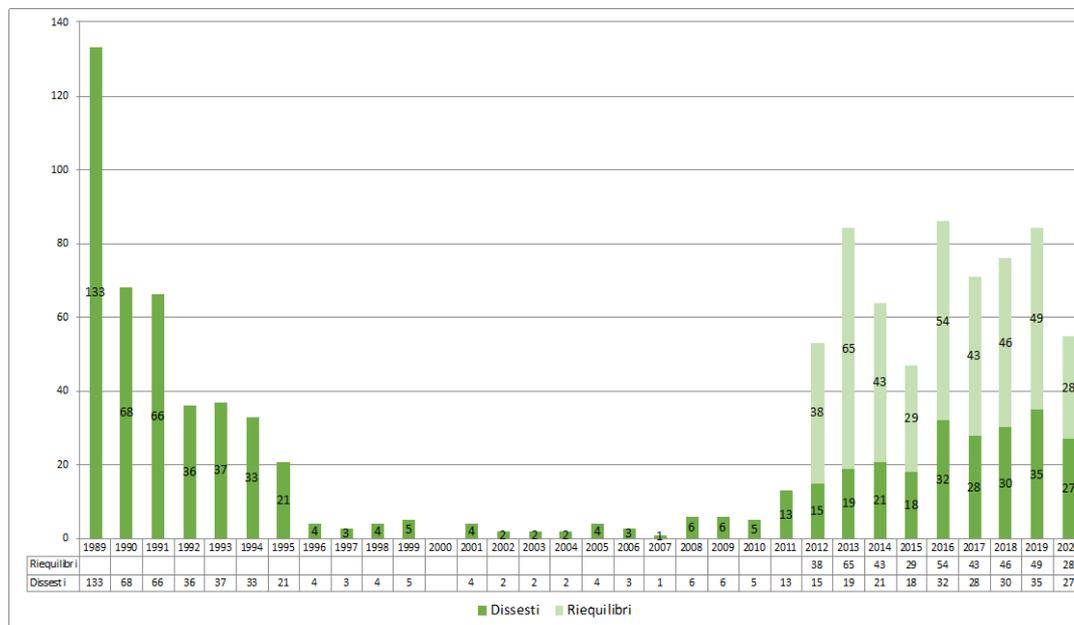


La criticità finanziaria dei comuni

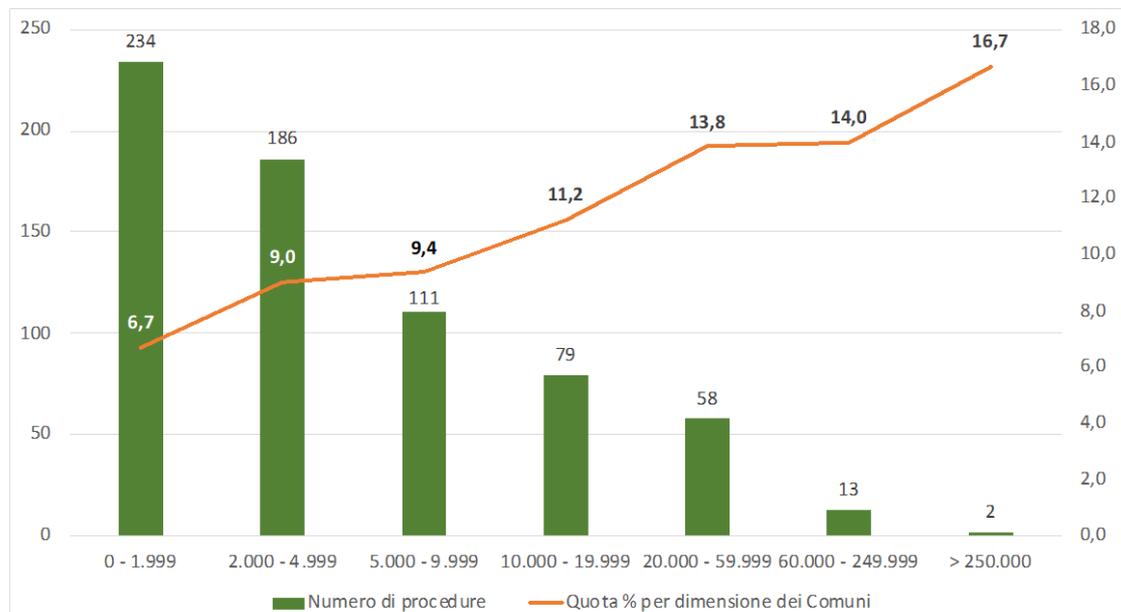


Alcuni dati di contesto

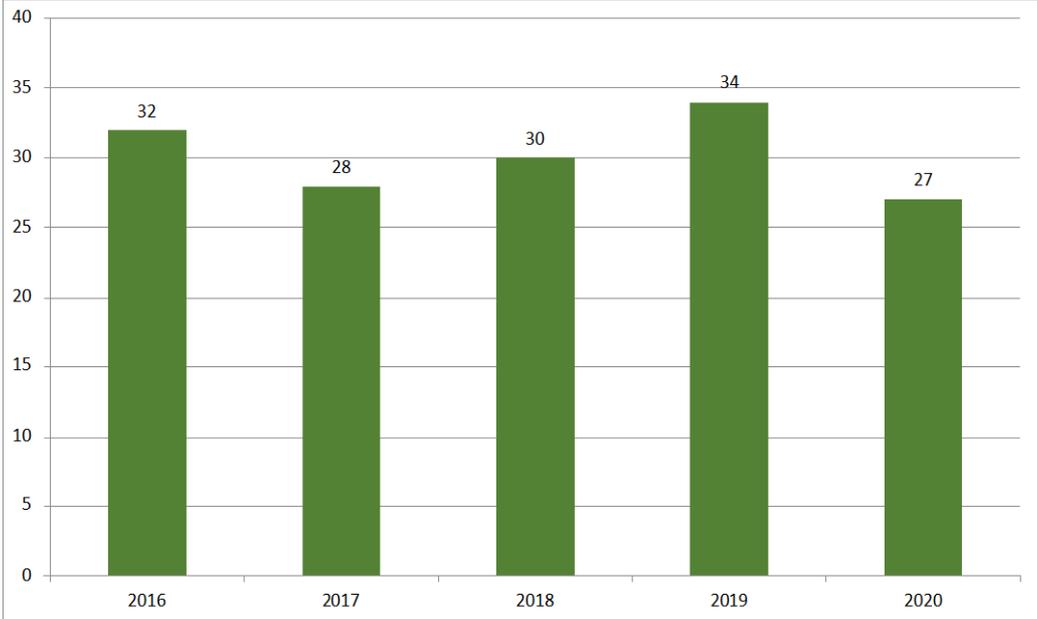
- Numero di procedure di dissesto e di riequilibrio attivate per anno (1989 – 2020)



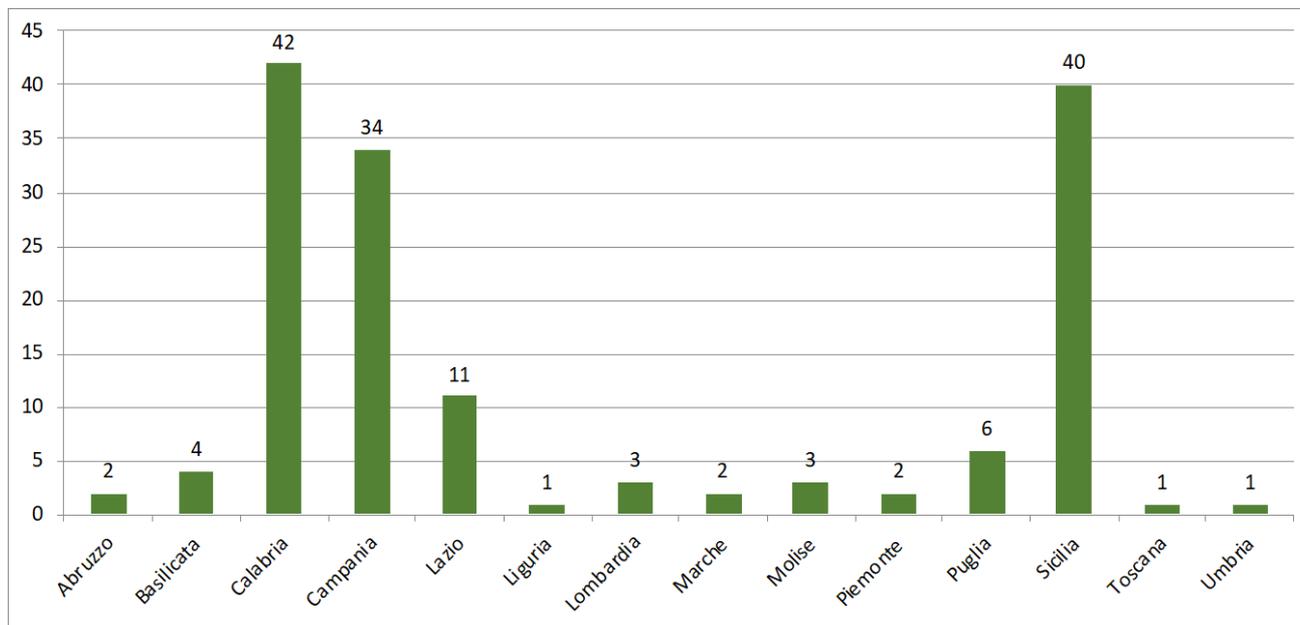
Distribuzione delle procedure di dissesto per numero di abitanti del Comune in classi (1989 - 2020)



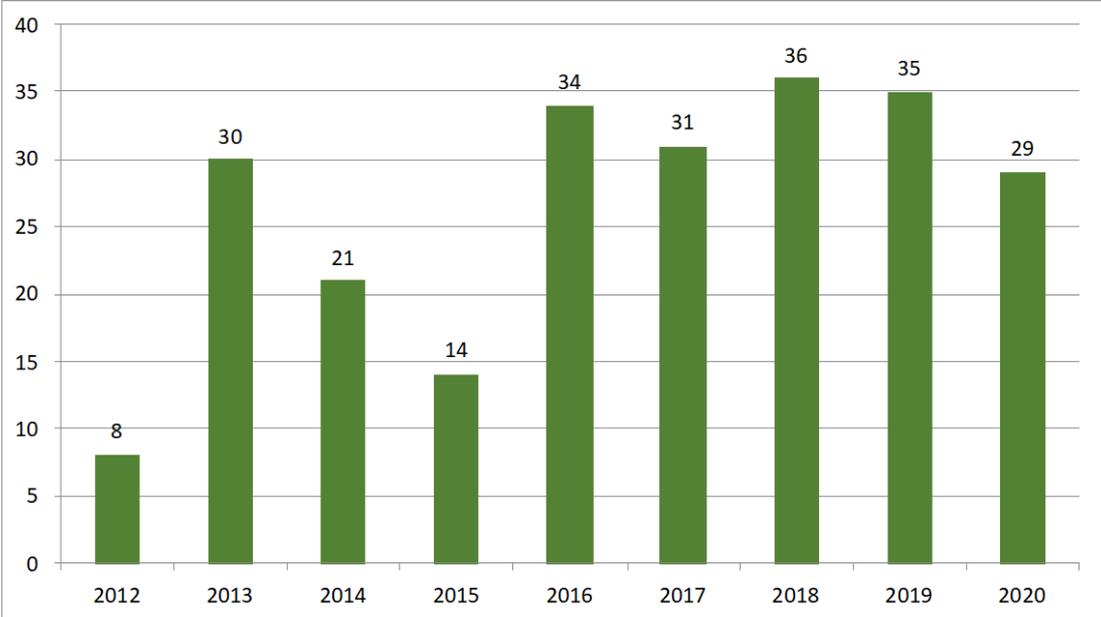
Enti in dissesto per anno di approvazione della relativa delibera (2016-2020)



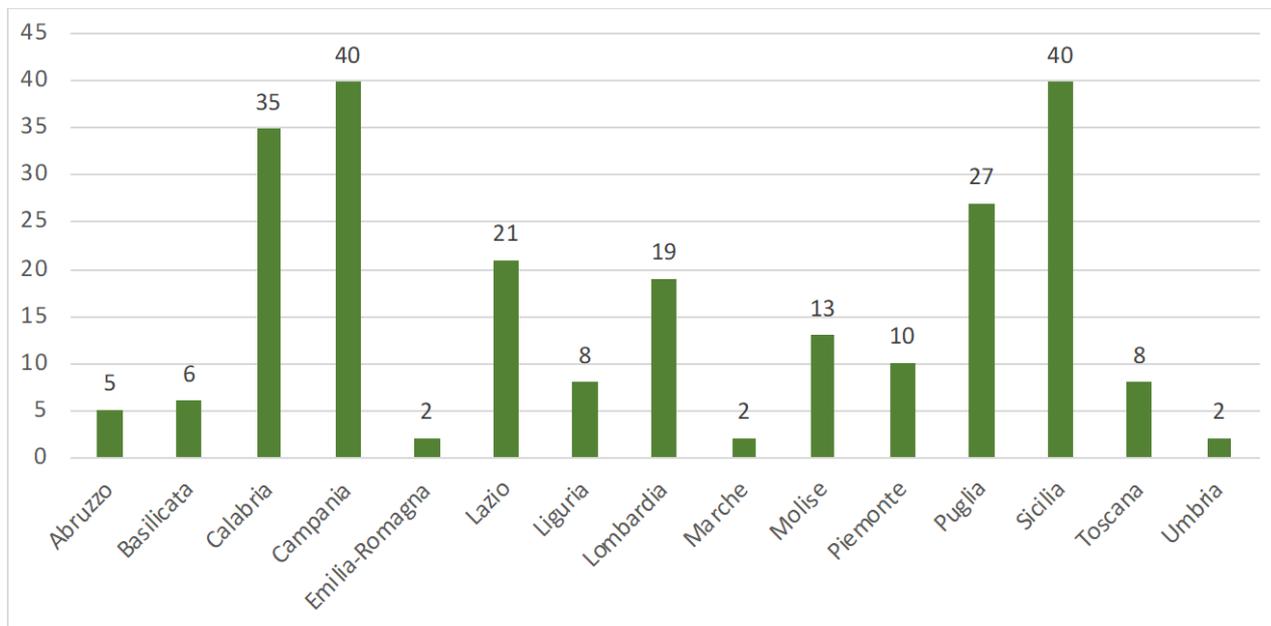
Enti che hanno dichiarato il dissesto per Regione (2016-2020)



Distribuzione dei riequilibri per anno di ricorso alla procedura (2012-2020)



Enti che hanno avviato la procedura di riequilibrio per Regione (2012-2020)



Considerazioni di sintesi

- Dalla ricerca emerge la urgente necessità di una revisione dell'impianto normativo posto a presidio della criticità finanziaria degli enti locali, che risente del tempo passato e di un approccio, per quanto concerne il dissesto, mutuato dal diritto societario e inadeguato per risolvere gli squilibri di enti che svolgono funzioni fondamentali costituzionalmente protette
- I molteplici interventi del legislatore, ripetutamente censurati dalla Corte costituzionale, indicano l'esigenza di una riforma complessiva, la sola in grado di attivare i necessari correttivi per assicurare un'ordinata transizione. La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale mostra delle difficoltà sistemiche non riuscendo a riportare gli enti, che in molti casi finiscono in dissesto, su un sentiero virtuoso

Considerazioni di sintesi

- La sentenza n. 115 del 2020 della Corte costituzionale ha indicato la necessità di un intervento dello stato per affrontare il “deficit strutturale imputabile alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio»
- L’analisi svolta mostra che in alcune Regioni questo fenomeno è evidente e causa la crisi endemica dei Comuni, che passano da una procedura di risanamento all’altra senza soluzione di continuità.
- L’imponente progetto di investimento incardinato nel PNRR che, per una frazione importante, sarà attuato nei territori, può essere la chiave, insieme alla riforma del Titolo VIII del TUEL, per affrontare questo nodo e realizzare l’equilibrio strutturale del bilancio nell’intero territorio nazionale.

+

o